

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE  
Livio SALVEMINI



---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal \_\_\_\_\_ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, lì \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE  
Massimo BALESTRA

---

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 13 novembre 2015

In Aosta, il giorno tredici (13) del mese di novembre dell'anno duemilaquindici con inizio alle ore otto, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

**LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA**

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

**Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN**

e gli Assessori

**Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente**

**Mauro BACCEGA**

**Luca BIANCHI**

**Raimondo DONZEL**

**Antonio FOSSON**

**Ego PERRON**

**Emily RINI**

**Renzo TESTOLIN**

Si fa menzione che l'Assessore Emily RINI interviene alla seduta alle ore 8.03 dopo l'approvazione della deliberazione n. 1610.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **1611** OGGETTO :

APPROVAZIONE DELL'ADESIONE DELLA REGIONE AL NODO DEI PAGAMENTI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DI CUI ALL'ART. 81 DEL D.LGS. 82/2005 "CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE", CON FUNZIONE DI INTERMEDIARIO TECNOLOGICO A FAVORE DEGLI ENTI PUBBLICI VALDOSTANI ADERENTI E DEL NUOVO MODELLO DI GESTIONE DELLE ENTRATE REGIONALI.

L'Assessore al bilancio, finanze e patrimonio, Ego Perron, d'intesa con il Presidente della Regione, Augusto Rollandin, fa presente che l'art. 5 c. 1 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e successive modificazioni, recante "Effettuazione di pagamenti con modalità informatiche", dispone che le pubbliche amministrazioni "sono tenute ad accettare i pagamenti ad esse spettanti, a qualsiasi titolo dovuti, anche con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione..." riconoscendo, pertanto, il diritto per cittadini e imprese ad effettuare i pagamenti con tali modalità.

Rende noto che l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), ai sensi del vigente quadro normativo ed in particolare dell'art.81 del predetto Codice dell'Amministrazione Digitale, mette a disposizione delle pubbliche amministrazioni, attraverso il Sistema Pubblico di Connettività, una piattaforma tecnologica (Nodo dei Pagamenti-SPC) per assicurare l'interconnessione e l'interoperabilità tra queste e i prestatori di servizi di pagamento (banche, istituti di pagamento, Poste Italiane S.p.A., ...).

Rende noto che in data 7 febbraio 2014 sono entrate in vigore le "Linee Guida per l'effettuazione dei pagamenti in favore della PA" emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale, sentita la Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 5 c. 1 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e successive modificazioni.

Evidenzia che la suddetta iniziativa nazionale definita "**pagoPA**" si inquadra nella più ampia regolamentazione europea in materia di servizi di pagamento introdotta con la Single Euro Payment Area (SEPA) e che, oltre ad essere concepita per dare la possibilità a cittadini e imprese di effettuare pagamenti in modalità elettronica, scegliendo in autonomia il prestatore dei servizi di pagamento, associa benefici alla PA stessa per quanto concerne:

1. il colloquio tra PA, utenti privati e mondo finanziario preservando gli eventuali investimenti già effettuati dalle PA nell'offerta di servizi di pagamento;
2. la riduzione dei costi dell'attuale sistema dei pagamenti, grazie ad interfacce standard;
3. la riconciliazione degli incassi e la gestione dei servizi di tesoreria assicurando, nel contempo, un coordinamento a livello nazionale della concreta attuazione ed evoluzione nel tempo del sistema.

Precisa che per il conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica in materia informatica ed al fine di garantire omogeneità di offerta ed elevati livelli di sicurezza, le pubbliche amministrazioni devono avvalersi del Nodo dei Pagamenti-SPC e delle piattaforme di incasso e pagamento dei prestatori di servizi di pagamento abilitati [...]"

Informa che la formalizzazione dell'adesione e la programmazione delle attività di implementazione dei servizi di pagamento da parte degli enti pubblici deve avvenire entro il 31 dicembre 2015.

Precisa altresì che, per rispondere alla duplice esigenza di dare il necessario completamento al dialogo tra Pubblica Amministrazione e cittadino con l'offerta di tutti gli strumenti di pagamento elettronici disponibili sul mercato e rendere i pagamenti più semplici, veloci e trasparenti, sono previsti dal Nodo dei Pagamenti-SPC i seguenti modelli di pagamento:

- modello 1 e 2 processi di pagamento attivati tramite accesso ai siti istituzionali dell'ente con pagamento on-line ed esecuzione immediata o differita;
- modello 3 processo di pagamento attivato tramite le infrastrutture messe a disposizione dai prestatori di servizi di pagamento aderenti al Nodo dei Pagamenti-SPC a fronte dell'invio da parte dell'ente di un avviso di pagamento al soggetto debitore. Ad esempio:
  - sportelli ATM;

- sportelli bancari;
- applicazioni di Home Banking;
- mobile payment;
- uffici postali;
- punti della rete di vendita dei generi di Monopolio (Tabaccai), SISAL e Lottomatica;
- casse predisposte presso la Grande Distribuzione Organizzata.

Evidenzia che il Nodo dei Pagamenti-SPC rende disponibili le sole funzioni per l'interscambio dei flussi di dati, mentre tutte le funzionalità per la gestione dei pagamenti e incassi dovranno pertanto essere sviluppate dalle singole Amministrazioni, laddove non ancora esistenti, e rese disponibili dai partecipanti al Dominio dei pagamenti (soggetti beneficiari, prestatori di servizi di pagamento, gestori di pubblici servizi aderenti e loro intermediari tecnologici), secondo il proprio ruolo.

Rileva che, stante la complessità della materia ed in ottica di sussidiarietà rispetto all'intero territorio regionale (enti locali, altre amministrazioni e aziende pubbliche, gestori di pubblici servizi, nonché degli enti pubblici, anche non economici ad essa facenti capo o comunque ad essa collegate - nel seguito enti aderenti), si ritiene indispensabile progettare l'innovazione del modello di riscossione a livello regionale.

Sottolinea come la stessa AgID auspichi che le Regioni assumano un ruolo di collettore e intermediario verso il Nodo dei Pagamenti-SPC per l'intero territorio di riferimento, in analogia a quanto già messo in campo da diverse Regioni anche in altri ambiti (es. Fatturazione elettronica).

Propone, pertanto che, a tal fine, l'Amministrazione regionale costituisca una infrastruttura regionale dei pagamenti telematici (nel seguito Piattaforma regionale) e che tale infrastruttura sia resa disponibile a tutti gli enti aderenti che – tramite appositi accordi – identificheranno l'Amministrazione regionale quale intermediario tecnologico nello scambio di flussi elettronici con il Nodo dei Pagamenti-SPC.

Informa che l'adesione al Nodo dei Pagamenti-SPC prevede la sottoscrizione di un Protocollo secondo lo schema predisposto da AgID di cui all'allegato A della presente deliberazione, senza oneri economici diretti a carico della Regione, il quale dovrà essere accompagnato da un Piano di attivazione che individui in dettaglio le attività da compiere e i tempi di realizzazione, redatto secondo il modello previsto dall'AgID.

Sottolinea che l'adesione al Nodo dei Pagamenti-SPC e la conseguente necessità per l'Amministrazione regionale di mettere a disposizione dei contribuenti il canale elettronico/telematico per tutte le tipologie di pagamento richiede necessariamente di porre in essere anche una serie di azioni e di investimenti di adeguamento, che si sostanziano in:

- a. revisione delle modalità organizzative di gestione delle entrate regionali attualmente in vigore;
- b. individuazione dei processi di evoluzione/riorganizzazione dei sistemi gestionali (back-office);
- c. attivazione della piattaforma regionale;
- d. sviluppo di servizi telematici a disposizione dei contribuenti integrati con i nuovi sistemi di pagamento telematici.

Rende noto che l'importo per l'acquisizione e lo sviluppo delle soluzioni informatiche, di cui ai punti c. e d., comprensivo dei costi di avviamento e dei servizi correlati per il biennio 2016-2017, è stato stimato in Euro 200.000,00.

Evidenzia, inoltre, che nella revisione dei processi di gestione di tutte le entrate regionali di cui ai punti a e b precedenti, e nel rispetto dei principi stabiliti dal processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici (“armonizzazione contabile”), la Regione intende:

- semplificare e razionalizzare le attività delle diverse fasi operative;
- ottimizzare le relazioni tra le diverse strutture regionali e la struttura preposta alla fase finale di contabilizzazione degli incassi;
- automatizzare i flussi di interscambio tra i diversi sistemi informatici (anche già in uso), anche ai fini della successiva riconciliazione degli incassi e regolarizzazione delle posizioni creditizie;
- attivare un cruscotto unico per il governo e il monitoraggio complessivo delle entrate.

Precisa che il processo, così come delineato nell’allegato B alla presente deliberazione, permetterà altresì una gestione tempestiva, trasparente e più agevole delle diverse fasi della riscossione delle entrate, ampliando, nel contempo, gli strumenti informativi per migliorare i rapporti con i contribuenti (cittadini e imprese).

Rende noto che con successivi provvedimenti della Struttura sistemi informativi e tecnologici verrà valutata la modalità più idonea per l’acquisizione e lo sviluppo delle soluzioni informatiche e/o dei servizi in “outsourcing” finalizzate alla costituzione della Piattaforma regionale dei Pagamenti interoperabile con il Nodo dei Pagamenti-SPC e del sistema integrato per la gestione delle entrate regionali al fine di soddisfare quelle esigenze di automazione non coperte (o coperte in modo non sufficiente) dalle applicazioni già in essere.

Propone, pertanto, di approvare l’adesione della Regione al Nodo dei Pagamenti-SPC con funzione di intermediario tecnologico a favore dei enti aderenti valdostani, secondo il protocollo di cui all’allegato A e di approvare il modello di gestione delle entrate regionali di cui all’allegato B elaborato dalla struttura Finanze e tributi dell’Assessorato bilancio, finanze e patrimonio

## LA GIUNTA REGIONALE

- preso atto di quanto sopra riferito dall’Assessore al bilancio, finanze e patrimonio, Ego Perron, d’intesa con il Presidente della Regione, Augusto Rollandin;
- richiamato il piano pluriennale 2014-2018 per lo sviluppo del sistema informativo regionale di cui alla legge regionale 12 luglio 1996, n. 16 approvato con deliberazione del Consiglio regionale nr. 718/XIV del 25 settembre 2014;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 863 in data 29.05.2015 concernente l’approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2015/2017, a seguito della ridefinizione della struttura organizzativa dell’Amministrazione regionale di cui alla DGR 708/2015, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e del bilancio di cassa per l’anno 2015, con decorrenza 1° giugno 2015;
- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura finanze e tributi dell’Assessorato bilancio, finanze e patrimonio e dal Dirigente della Struttura sistemi informativi della Presidenza della Regione, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- su proposta dell’Assessore al bilancio, finanze e patrimonio, Ego Perron, d’intesa con il Presidente della Regione, Augusto Rollandin;
- ad unanimità di voti favorevoli,

## DELIBERA

1. di approvare l'adesione della Regione al Nodo dei pagamenti-SPC per completare l'offerta degli strumenti di pagamento elettronici messi a disposizione dei cittadini/imprese e rendere così più semplici, veloci e trasparenti i pagamenti a favore della medesima;
2. di stabilire che la Regione opererà come intermediario tecnologico anche in favore degli altri enti locali, altre amministrazioni e aziende pubbliche, gestori di pubblici servizi, nonché degli enti pubblici, anche non economici ad essa facenti capo o comunque ad essa collegate (enti aderenti);
3. di approvare, in attuazione dei precedenti punti, il Protocollo di adesione al Nodo dei Pagamenti-SPC predisposto da AgID – allegato A – , dando mandato alla struttura finanze e tributi dell'Assessorato bilancio, finanze e patrimonio e alla struttura sistemi informativi e tecnologici della Presidenza della Regione, per la relativa sottoscrizione;
4. di dare atto che l'adesione al Nodo dei Pagamenti-SPC non comporta oneri diretti a carico della Regione;
5. di costituire, a tal fine, la Piattaforma regionale dei Pagamenti per lo scambio dei flussi elettronici con il Nodo dei Pagamenti-SPC dando atto che la Regione manterrà a proprio carico i costi di acquisizione del servizio e oneri connessi, per il biennio 2016-2017, mentre rimarranno a carico dei singoli enti aderenti i costi per l'integrazione dei propri sistemi da e verso la Piattaforma ed il relativo esercizio;
6. di dare mandato alla struttura finanze e tributi dell'Assessorato bilancio, finanze e patrimonio e alla struttura sistemi informativi della Presidenza della Regione, di procedere alla definizione del piano di attivazione dei pagamenti elettronici regionale che individui in dettaglio le attività da compiere e i tempi di realizzazione, redatto secondo lo schema previsto dall'AgID;
7. di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, il modello di gestione delle entrate di cui all' allegato B, dando mandato alla struttura finanze e tributi dell'Assessorato bilancio, finanze e patrimonio per la sua attuazione;
8. di stabilire che l'importo stimato di Euro 200.000,00 per il biennio 2016-2017 (di cui euro 140.000 per il 2016 e euro 60.000 per il 2017) per lo sviluppo, l'acquisizione delle soluzioni informatiche e dei servizi correlati, finalizzati alla costituzione della Piattaforma regionale dei Pagamenti interoperabile con il Nodo dei Pagamenti-SPC e del sistema integrato per la gestione delle entrate regionali trova copertura al capitolo 21880 "Progetti e sperimentazioni in ambito informatico e telematico", dettaglio n. 12185 "Progetti speciali di informatizzazione", del bilancio di gestione 2015/2017 dell'Amministrazione regionale;
9. di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione delle modalità e degli atti per l'acquisizione delle soluzioni informatiche e dei servizi correlati di cui al precedente punto 8. conformemente ai contenuti del modello riportato nell'allegato B;
10. di rinviare a successivi atti la definizione e l'approvazione di apposito schema di accordo tra la Regione e gli enti aderenti che potranno usufruire dei servizi messi a disposizione dalla Piattaforma regionale dei Pagamenti.

**PROTOCOLLO PER L'ADESIONE AL SISTEMA DEI PAGAMENTI INFORMATICI A FAVORE DELLE  
PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**

tra

Agenzia per l'Italia Digitale, ente pubblico non economico - istituito ai sensi del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012 convertito con legge n. 134 del 7 agosto 2012 - codice fiscale 97735020584, con sede in Roma, Via Liszt n. 21, in persona del Direttore generale, Dr. Antonio Samaritani, legale rappresentante (di seguito, l'“**Agenzia**”)

e

Regione Autonoma Valle d'Aosta, con sede in Aosta, Piazza Deffeyes n. 1, codice fiscale n. 80002270074, codice di iscrizione all'Indice delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi (I.P.A.) <r\_vda> in persona del Presidente della Regione, dott. Augusto Rollandin (di seguito l'“**Amministrazione**”)

di seguito denominate congiuntamente le “**Parti**”

**PREMESSO CHE IL PRESENTE PROTOCOLLO OPERA NEL RISPETTO**

- del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni e integrazioni, recante il «Codice dell'amministrazione digitale» (di seguito, il “**Codice**”);
- del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, come convertito in legge;
- del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 aprile 2008 “Regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del Sistema pubblico di connettività previste dall'articolo 71, comma 1-bis del Codice;
- del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 11 recante “Attuazione della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, recante modifica delle direttive 97/7/CE, 2002/65/CE, 2005/60/CE, 2006/48/CE, e che abroga la direttiva 97/5/CE”, nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 37, comma 6, del decreto stesso;
- del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- di ogni provvedimento e/o documentazione predisposta dalla Commissione di coordinamento del Sistema pubblico di connettività, istituita ai sensi dell'articolo 79 del Codice;
- della determinazione commissariale n. 34/2013 DIG avente ad oggetto l'approvazione degli schemi di protocolli di sperimentazione per l'adesione delle pubbliche amministrazioni al nodo dei pagamenti-SPC;
- della determinazione commissariale n. 146/2013 DIG avente ad oggetto l'approvazione delle “Linee guida per l'effettuazione dei pagamenti a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi”;

**VISTO CHE**

- a) il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, all'articolo 20, comma 2, conferisce all'Agenzia le funzioni di coordinamento, di indirizzo e regolazione affidate in precedenza a DigitPA come specificate all'articolo 3 del decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 177;
- b) a tal fine l'Agenzia:
- contribuisce alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, allo scopo di favorire l'innovazione e la crescita economica, anche mediante lo sviluppo e l'accelerazione della diffusione delle Reti di nuova generazione (NGN);
  - detta indirizzi, regole tecniche e linee guida in materia di sicurezza informatica e di omogeneità dei linguaggi, delle procedure e degli standard, anche di tipo aperto, in modo da assicurare anche la piena interoperabilità e cooperazione applicativa tra i sistemi informatici della pubblica amministrazione e tra questi e i sistemi dell'Unione europea;
  - assicura l'omogeneità, mediante il necessario coordinamento tecnico, dei sistemi informativi pubblici destinati ad erogare servizi ai cittadini ed alle imprese, garantendo livelli uniformi di qualità e fruibilità sul territorio nazionale, nonché la piena integrazione a livello europeo;
  - supporta e diffonde le iniziative in materia di digitalizzazione dei flussi documentali delle amministrazioni, ivi compresa la fase della conservazione sostitutiva, accelerando i processi di informatizzazione dei documenti amministrativi e promuovendo la rimozione degli ostacoli tecnici, operativi e organizzativi che si frappongono alla realizzazione dell'amministrazione digitale e alla piena ed effettiva attuazione del diritto all'uso delle tecnologie;
- c) il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, all'articolo 20, comma 1, assegna all'Agenzia per l'Italia Digitale la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana, in coerenza con gli indirizzi elaborati dalla Cabina di regia di cui all'articolo 47 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e con l'Agenda digitale europea;
- d) l'articolo 5, comma 1, del Codice dispone che *“I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, e i gestori di pubblici servizi nei rapporti con l'utenza sono tenuti a far data dal 1 giugno 2013 ad accettare i pagamenti ad essi spettanti, a qualsiasi titolo dovuti, anche con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione”*
- e) l'articolo 5, comma 1, lettera b) del Codice dispone che i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, *“Si avvalgono di prestatori di servizi di pagamento, individuati mediante ricorso agli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione da Consip o dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge*

27 dicembre 2006, n. 296, per consentire ai privati di effettuare i pagamenti in loro favore attraverso l'utilizzo di carte di debito, di credito, prepagate ovvero di altri strumenti di pagamento elettronico disponibili, che consentano anche l'addebito in conto corrente, indicando sempre le condizioni, anche economiche, per il loro utilizzo. Il prestatore dei servizi di pagamento che riceve l'importo dell'operazione di pagamento, effettua il riversamento dell'importo trasferito al tesoriere dell'ente, registrando in apposito sistema informatico, a disposizione dell'amministrazione, il pagamento eseguito, i codici identificativi del pagamento medesimo, nonché i codici IBAN identificativi dell'utenza bancaria ovvero dell'imputazione del versamento in Tesoreria. Le modalità di movimentazione tra le sezioni di Tesoreria e Poste Italiane S.p.A. dei fondi connessi alle operazioni sui conti correnti postali intestati a pubbliche amministrazioni sono regolate dalla convenzione tra il Ministero dell'economia e delle finanze e Poste Italiane S.p.A. stipulata ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 1° dicembre 1993, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 gennaio 1994, n. 71”;

f) l'articolo 5, comma 4, del Codice dispone che “L'Agenzia per l'Italia digitale, sentita la Banca d'Italia, definisce linee guida per la specifica dei codici identificativi del pagamento di cui al comma 1, lettere a) e b) e le modalità attraverso le quali il prestatore dei servizi di pagamento mette a disposizione dell'ente le informazioni relative al pagamento medesimo”;

g) l'articolo 81, comma 2bis del Codice dispone che “Al fine di dare attuazione a quanto disposto dall'articolo 5, DigitPA, mette a disposizione, attraverso il Sistema pubblico di connettività, una piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati, al fine di assicurare, attraverso strumenti condivisi di riconoscimento unificati, l'autenticazione certa dei soggetti interessati all'operazione in tutta la gestione del processo di pagamento”;

h) l'articolo 6, comma 6, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 14 settembre 2011, n. 148, stabilisce che “Le pubbliche amministrazioni possono utilizzare, entro il 31 dicembre 2013, la infrastruttura prevista dall'articolo 81, comma 2-bis, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, anche al fine di consentire la realizzazione e la messa a disposizione della posizione debitoria dei cittadini nei confronti dello Stato”;

#### CONSIDERATO CHE

- i) è esigenza della Pubblica Amministrazione a fronte dei pagamenti ricevuti di:
- avere a disposizione su appositi sistemi informatici l'importo incassato, la relativa causale di ciascun pagamento, i capitoli e gli articoli d'entrata oppure le contabilità speciali interessate;
  - fornire al cittadino una ricevuta di pagamento con valore liberatorio;



j) sulla base dei compiti definiti dalle norme di cui alle precedenti lettera g e lettera h, anche ai fini di generare economie di scala per le pubbliche amministrazioni e facilitare gli adempimenti della normativa, risulta utile e necessario collegare la piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni ed i prestatori di servizi di pagamento abilitati alle piattaforme di pagamento che si realizzeranno sul territorio nazionale;

k) l'Amministrazione vuole offrire ad altre amministrazioni pubbliche e/o ai gestori di pubblici servizi ad essa facenti capo o comunque collegati, nonché eventualmente ad altri enti pubblici, dei servizi di tipo tecnologico regolati da appositi accordi e/o concessioni, che identificano l'Amministrazione come l'intermediario nello scambio di flussi elettronici con determinate controparti;

l) le Parti ravvisano dunque la necessità di procedere alla stipula del presente Protocollo allo scopo di disciplinare i reciproci rapporti;

Tutto quanto premesso visto e considerato tra le Parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate,

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1**

#### **(Definizioni)**

1. Nell'ambito del presente Protocollo si intende per:

a) **Amministrazioni Pubbliche:** le Amministrazioni definite all'articolo 2, comma 2 del Codice;

b) **Nodo dei Pagamenti-SPC:** la piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra l'Amministrazione e/o le Amministrazioni aderenti e i Prestatori Abilitati messa a disposizione dall'Agenzia attraverso il Sistema pubblico di connettività, in conformità al disposto dell'articolo 81, comma 2bis, del Codice e al fine di dare attuazione a quanto disposto dall'articolo 5 dello stesso Codice;

c) **Servizi del Nodo dei Pagamenti-SPC:** i servizi di pagamento in modalità informatica, messi a disposizione dal Prestatore Abilitato, conformi al Modello di processo operativo per il funzionamento del Nodo dei Pagamenti-SPC, così come descritti nelle Linee guida e nei relativi allegati;

d) **Protocollo:** il presente atto che regola, le procedure legate all'erogazione dei servizi di pagamento in modalità informatica a favore dell'Amministrazione e/o dei Soggetti aderenti;

e) **Soggetto/i aderente/i:** le amministrazioni pubbliche e/o i gestori di pubblici servizi, nonché gli enti pubblici, anche non economici, che fanno capo o comunque risultano collegati all'Amministrazione che sottoscrive il Protocollo, al fine di aderire al sistema dei pagamenti telematici attraverso il Nodo dei pagamenti-SPC e nel rispetto del Protocollo;

- f) **Piattaforma Territoriale dei Pagamenti (PTP):** sistema di pagamento online, gestito dall'Intermediario tecnologico, rivolto agli Utenti privati, avente l'obiettivo di rendere disponibile un servizio di pagamento in favore dell'Amministrazione e/o dei Soggetti aderenti, che attraverso il Nodo dei Pagamenti-SPC garantisce il riversamento dei pagamenti sul conto corrente della banca tesoriera e/o cassiera dell'Amministrazione e/o dei Soggetti aderenti;
- g) **Prestatore Abilitato:** il soggetto che eroga servizi di pagamento, come definito dall'articolo 114-sexies del TUB, veicolando i relativi flussi attraverso il Nodo dei Pagamenti-SPC in quanto aderente al sistema in seguito alla sottoscrizione di apposito accordo di servizio con l'Agenzia;
- h) **Intermediario tecnologico:** l'Amministrazione che sottoscrive il presente protocollo, obbligandosi a quanto nella stessa previsto e offre ai Soggetti aderenti un servizio tecnologico per il collegamento e per lo scambio dei flussi con il Nodo dei pagamenti SPC, nel pieno rispetto degli standard tecnici definiti dalle Linee guida e dai relativi allegati, gestendo per conto degli stessi Soggetti aderenti i servizi di front-office offerti all'Utente privato, nonché tutte le funzionalità di interconnessione al Nodo dei Pagamenti-SPC;
- i) **PEC:** posta elettronica certificata di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68;
- j) **Referente dei servizi:** la persona nominata dall'Amministrazione quale referente e responsabile del Protocollo nei confronti dell'Agenzia;
- k) **Referente Agenzia:** la persona nominata dall'Agenzia quale Referente del Protocollo nei confronti dell'Amministrazione e dei Soggetti aderenti;
- l) **Utente privato:** cittadino o impresa che intende utilizzare gli strumenti di pagamento messi a disposizione dal Prestatore Abilitato per effettuare un pagamento a favore dell'Amministrazione e/o di uno o più Soggetti aderenti;
- m) **Linee guida:** il provvedimento "Linee guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi" unitamente ai relativi allegati emanato dall'Agenzia e inerente le regole e le specifiche attuative per l'effettuazione dei pagamenti a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi.

## **Articolo 2**

### **(Premesse, Considerato e Allegati)**

1. Le premesse, i considerato, gli atti ed i documenti ivi richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del Protocollo, così come formano parte integrante e sostanziale dello stesso le Linee guida e i relativi allegati, e precisamente:

Allegato A - “Specifiche attuative dei codici identificativi di versamento, riversamento e rendicontazione”;

Allegato B - “Specifiche attuative del Nodo dei Pagamenti-SPC”.

2. Le espressioni riportate nei documenti appena citati hanno il significato per ognuna di esse specificato negli stessi documenti, salvo che il contesto delle singole clausole del Protocollo disponga diversamente.

3. L’Amministrazione, anche nella sua ulteriore qualità di Intermediario tecnologico, rispetto al contenuto dei suddetti documenti, rimane estraneo a tutto quanto concerne l’erogazione del servizio di pagamento, di cui si farà carico il Prestatore di servizi di pagamento di volta in volta selezionato dall’Utente privato tra quelli Abilitati ai fini della richiesta dell’ordine di pagamento per l’esecuzione della relativa operazione di pagamento in favore dell’amministrazione beneficiaria del pagamento stesso.

### **Articolo 3**

#### **(Oggetto del Protocollo)**

1. Oggetto del Protocollo è l’adesione alle procedure di riscossione offerte dal Nodo dei Pagamenti-SPC da parte dell’Amministrazione, in qualità di amministrazione beneficiaria dei pagamenti telematici, nonché nell’ulteriore qualità di Intermediario tecnologico, al fine di consentire a cittadini e imprese il pagamento di somme a vario titolo da questi dovute rispettivamente all’Amministrazione e/o ai Soggetti aderenti, attraverso i servizi di pagamento erogati dai Prestatori Abilitati, in ottemperanza di quanto stabilito dall’articolo 5 del Codice e nel rispetto di quanto previsto nelle Linee Guida.

2. Le procedure di cui al comma 1 saranno rese disponibili, a livello sperimentale e in seguito in via definitiva e a regime, agli utenti del servizio per tutta la durata del Protocollo.

### **Articolo 4**

#### **(Obblighi delle Parti)**

1. L’Amministrazione si fa carico delle attività di test preliminari e strumentali all’adesione al sistema dei pagamenti offerto dal Nodo dei Pagamenti-SPC, sia nella qualità di beneficiaria dei pagamenti, sia nella qualità di Intermediario tecnologico per i Soggetti aderenti. Resta esclusa ogni responsabilità dell’Intermediario tecnologico, nella sua funzione di operatore per l’intermediazione tecnologica, in ordine alla correttezza dei dati contenuti nei flussi scambiati.

2. Le Parti si impegnano ad avviare la fase preliminare di test di cui al comma precedente entro e non oltre 60 (sessanta giorni) di calendario a partire dalla data di sottoscrizione del Protocollo.

3. L’Amministrazione, nella sua qualità di Intermediario tecnologico, si impegna a realizzare e mantenere l’infrastruttura tecnologica per consentire il colloquio tra la stessa

Amministrazione e i Soggetti aderenti, attraverso il Nodo dei Pagamenti-SPC, nonché per lo scambio dei flussi tra l'Amministrazione e i Prestatori Abilitati attraverso il Nodo dei Pagamenti-SPC nel rispetto delle regole di cui alle Linee guida e a prescindere che tali flussi abbiano come beneficiario del pagamento l'Amministrazione e/o i Soggetti aderenti.

4. Gli eventuali oneri per l'attivazione e l'adesione sono a carico delle Parti, ciascuna per le attività di propria competenza.

5. Con la sottoscrizione del Protocollo, l'Amministrazione si impegna, sin da ora, a promuovere, incentivare e facilitare, anche attraverso campagne di comunicazione e sensibilizzazione, l'adesione da parte di altre amministrazioni pubbliche e/o dei gestori di pubblici servizi ad essa facenti capo o comunque collegati, nonché ad ogni altro ente pubblico che possano assegnare all'Amministrazione il ruolo di operatore per l'intermediazione tecnologica nello scambio di flussi elettronici con determinate controparti.

6. L'Amministrazione mette a disposizione l'infrastruttura tecnologica di connessione tra l'Agenzia e i Soggetti aderenti senza oneri a carico dell'Agenzia e previa verifica in capo ai Soggetti aderenti del possesso di tutti i requisiti richiesti nell'Allegato B - "Specifiche attuative del Nodo dei Pagamenti-SPC".

7. L'Amministrazione, nella sua qualità di Intermediario tecnologico, si obbliga ad inviare all'Agenzia, con le modalità di cui all'articolo 8, ogni atto e/o lettera sottoscritta tra l'Amministrazione e i Soggetti aderenti, al fine di consentire all'Agenzia di avere piena contezza del numero delle amministrazioni pubbliche, dei gestori di pubblici servizi, nonché degli enti pubblici, anche non economici, che fanno capo o comunque risultano collegate all'Amministrazione per l'esecuzione di pagamenti telematici attraverso il Nodo dei Pagamenti-SPC.

8. Al riguardo, l'Amministrazione si obbliga ad inserire nell'atto e/o lettera sottoscritto tra l'Amministrazione e il Soggetto aderente per l'intermediazione tecnologica operata dall'Amministrazione ai fini dell'adesione al sistema dei pagamenti telematici attraverso il Nodo dei Pagamenti-SPC, le seguenti informazioni, e segnatamente:

- anagrafica, sede, codice fiscale e/o partita IVA, nominativo del rappresentante legale p.t., del Soggetto aderente;
- coordinate bancarie dei conti correnti da accreditare del Soggetto aderente, incluso l'IBAN di riferimento;
- codice fiscale del soggetto intestatario dei conti correnti relativi agli IBAN comunicati, laddove diverso dal codice fiscale del Soggetto aderente e relativo atto giustificativo dell'intestazione;
- nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, qualifica, indirizzo di posta elettronica e numero di cellulare del soggetto indicato dall'Amministrazione come

Referente dei pagamenti, nonché telefono, fax e indirizzo postale dell'Ufficio di appartenenza del Referente dei pagamenti;

- espressa delega rilasciata dal Soggetto Aderente al Referente dei servizi indicato dall'Amministrazione, affinché quest'ultimo possa, in nome e per conto del Soggetto aderente, eseguire ogni attività nei confronti dell'Agenzia laddove connessa e/o strumentale all'adesione al Nodo dei Pagamenti-SPC da parte del Soggetto aderente, nonché all'erogazione dei relativi servizi in favore del Soggetto aderente.

9. L'Amministrazione, si impegna per ogni Soggetto aderente ad inviare all'Agenzia con le modalità che quest'ultima si riserva di indicare nel dettaglio preliminarmente all'atto dell'inoltro, le informazioni di cui al comma precedente e ogni altra informazione che dovesse risultare necessaria al funzionamento del Nodo dei Pagamenti-SPC.

10. Per le attività svolte nell'ambito del Protocollo nulla è dovuto dall'Agenzia ai Prestatori Abilitati che, se del caso, saranno remunerati sulla base di accordi commerciali con l'Utente privato.

11. L'Amministrazione per sé, in qualità di amministrazione beneficiaria, e per conto dei Soggetti Aderenti, in qualità di loro Intermediario tecnologico, espone all'Utente privato i costi che quest'ultimo dovrà sostenere per effettuare l'operazione di pagamento in coerenza alle informazioni fornite al Nodo dei Pagamenti-SPC dai Prestatori Abilitati.

## **Articolo 5**

### **(Durata e recesso)**

1. La sottoscrizione del Protocollo comporta l'adesione nel tempo dell'Amministrazione alle procedure di riscossione offerte dal Nodo dei Pagamenti-SPC, sia in qualità di amministrazione beneficiaria, sia nell'ulteriore qualità di Intermediario tecnologico, fermo restando comunque in capo all'Amministrazione, l'obbligo di inviare all'Agenzia, ogni atto e/o lettera sottoscritta con i Soggetti aderenti, al fine di consentire all'Agenzia di avere piena contezza del numero delle amministrazioni pubbliche, dei gestori di pubblici servizi, nonché degli enti pubblici, anche non economici, che fanno capo o comunque risultano collegate all'Amministrazione per l'esecuzione di pagamenti telematici attraverso il Nodo dei Pagamenti-SPC.

2. Laddove, in pendenza dell'efficacia del Protocollo, le Linee guida emanate dall'Agenzia dovessero essere modificate e/o integrate, le Parti concordano sin da ora che le disposizioni contenute nelle Linee guida, come da ultimo modificate e/o integrate, risulteranno anche ex art. 1339 c.c. inserite nel presente Protocollo, altresì in sostituzione delle clausole difformi apposte in esso dalle Parti, senza necessità alcun ulteriore consenso tra le Parti.

3. Durante la vigenza del Protocollo, l'Agenzia e l'Amministrazione si riservano la facoltà di recedere dallo stesso, senza obbligo di motivazione, mediante comunicazione da inviare a mezzo PEC all'indirizzo di cui all'articolo 8 del presente Protocollo, con preavviso di 180

giorni, senza che a fronte di detto recesso possa essere preteso dalle Parti alcun rimborso, risarcimento o indennizzo.

## **Articolo 6**

### **(Trasparenza)**

1. L'accordo di servizio in appendice all'Allegato B delle Linee guida prevede che il Prestatore Abilitato renda noto all'Utente privato il costo che quest'ultimo dovrà sostenere per effettuare l'operazione, prima della richiesta dell'operazione stessa.
2. L'Amministrazione per sé, in qualità di amministrazione beneficiaria, e per conto dei Soggetti Aderenti, in qualità di loro Intermediario tecnologico, o il Soggetto aderente, prima dell'effettuazione dell'operazione di pagamento, deve rendere noto all'Utente privato il costo che quest'ultimo dovrà sostenere per eseguire tale operazione sulla base delle informazioni fornite dall'Agenzia.

## **Articolo 7**

### **(Implementazioni tecnologiche e procedurali)**

1. Le implementazioni tecniche, necessarie a mantenere l'impianto tecnologico conforme alle modifiche normative e/o procedurali, nonché alle evoluzioni tecnologiche che dovessero intervenire nel corso del tempo, saranno concordate e pianificate tra il Referente Agenzia ed il Referente dei servizi.
2. L'Amministrazione, anche in qualità di operatore per l'intermediazione tecnologica, e l'Agenzia adeguano le proprie procedure di interconnessione al Nodo dei Pagamenti-SPC secondo le tempistiche concordate al comma che precede.

## **Articolo 8**

### **(Comunicazioni tra le Parti)**

1. Le comunicazioni tra le Parti verranno eseguite in forma scritta esclusivamente tramite PEC ai seguenti indirizzi:

Agenzia per l'Italia digitale: [protocollo@pec.agid.gov.it](mailto:protocollo@pec.agid.gov.it)

Amministrazione: [segretario\\_generale@pec.regione.vda.it](mailto:segretario_generale@pec.regione.vda.it)

2. L'Amministrazione nomina quale "Referente dei servizi", ossia quale persona responsabile nei confronti dell'Agenzia per l'Italia Digitale, il soggetto sotto specificato, unitamente ai relativi recapiti e riferimenti:

Cognome: Consol

Nome: Giorgio

Società: Regione Autonoma Valle d'Aosta

Qualifica/Posizione: Dirigente struttura organizzativa Sistemi informativi e tecnologici  
Indirizzo postale Ufficio: loc. Ile Blonde, 5 – 11020 Brissogne (AO)  
Posta Elettronica: [g.consol@regione.vda.it](mailto:g.consol@regione.vda.it)  
Telefono Ufficio: 0165 27.5056  
Telefono Mobile: 348 3132199

3. L'Amministrazione delega il Referente dei servizi ad eseguire ogni comunicazione all'Agenzia tramite sistemi di PEC, inerente tutti i dati tecnici e amministrativi, ivi inclusi quelli bancari, necessari all'attivazione e alla configurazione del servizio e le eventuali modifiche e/o aggiornamenti che dovessero intervenire.
4. L'Amministrazione delega altresì il Referente dei servizi a ricevere ogni comunicazione proveniente dall'Agenzia, anche nel caso in cui esse comportino la pronta attuazione delle indicazioni ivi contenute.
5. L'Amministrazione si occuperà di comunicare all'Agenzia ogni eventuale modifica e/o aggiornamento del nominativo e/o dei dati relativi al Referente dei servizi.

#### **Articolo 9**

##### **(Trattamento dei dati, Consenso al trattamento)**

1. Le Parti si impegnano a rispettare quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196. A tal fine, ai sensi di quanto previsto da detto decreto in tema di trattamento di dati personali, le Parti dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente informate prima della sottoscrizione del Protocollo circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione dello stesso.
2. Le Parti dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento, l'una in favore dell'altra, dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione del Protocollo. Ai fini della suddetta normativa, le Parti dichiarano che i dati personali forniti con il Protocollo sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza. Con la sottoscrizione del Protocollo, le parti dichiarano altresì di essersi reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dalla citata normativa, ivi comprese quelle relative ai nominativi del responsabile del trattamento e del titolare del trattamento, nonché le modalità di esercizio dei diritti dell'interessato.
3. Tutto quanto non previsto dal Protocollo, si rinvia alla normativa vigente in materia di dati sensibili.

## **Articolo 10**

### **(Disposizioni generali)**

1. Le Parti fin d'ora convengono che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1419 del codice civile, qualora una o più clausole del Protocollo dovessero risultare nulle in tutto o in parte, il Protocollo resterà comunque valido per il restante e le clausole nulle verranno sostituite, sempre previo accordo fra le Parti, con disposizioni pienamente valide ed efficaci, salvo che tali clausole nulle abbiano carattere essenziale.

## **Articolo 11**

### **(Clausola fiscale)**

1. Il Protocollo è soggetto ad imposta di registro e ad imposta di bollo ai sensi del d.p.r. n. 131/86 e del d.p.r. 642/72 solo in caso d'uso.

Letto, Confermato e Sottoscritto.

Roma, \_\_\_\_\_

**per l'Amministrazione**

**per l'Agenzia per l'Italia digitale**



## MODELLO GESTIONE DELLE ENTRATE

### PREMESSA

Il Federalismo Fiscale ha imposto alla pubblica amministrazione di reperire le proprie risorse primariamente a livello locale, obbligandola a rivedere la propria relazione con il territorio e proponendosi di essere:

- vicina alle esigenze ed alle richieste del cittadino;
- responsabile dell'azione tributaria e del livello dei servizi resi ai cittadini.

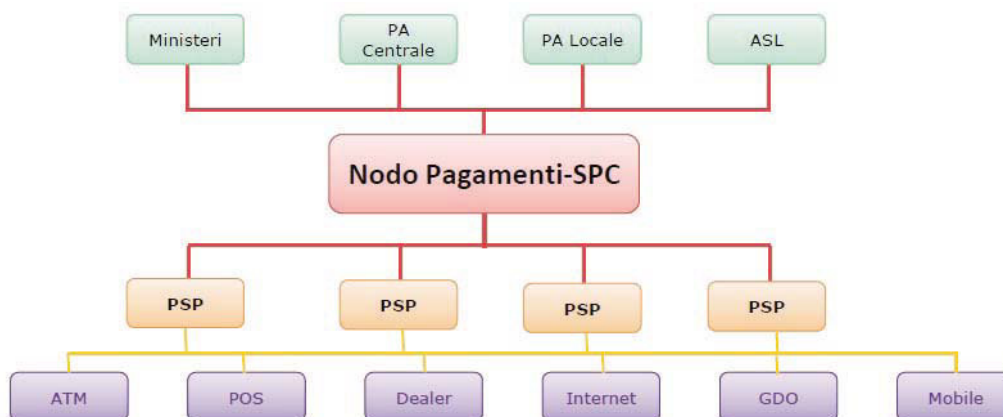
Le manovre di contenimento della spesa pubblica "spending review" hanno, inoltre, spinto la PA a razionalizzare ulteriormente e a ridurre sempre più la spesa, facendo diventare assolutamente strategico:

- massimizzare la riscossione delle proprie entrate;
- ridurre l'evasione dei tributi locali.

A quanto sopra si associa il processo di riforma dei sistemi di pagamento nella Pubblica Amministrazione che ha trovato concreta attuazione nell'iniziativa nazionale "pagoPA" e che si inquadra nella più ampia regolamentazione europea in materia di servizi di pagamento introdotta con la Single Euro Payment Area (SEPA) e che, oltre a dare la possibilità a cittadini e imprese di effettuare pagamenti in modalità elettronica, associa benefici alla PA stessa per quanto concerne la riconciliazione degli incassi e la gestione dei servizi di tesoreria.

Nell'ambito di tale iniziativa, l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ha provveduto a realizzare e mettere a disposizione delle PA la piattaforma tecnologica denominata Nodo dei Pagamenti-SPC (NdP) per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le PA e Prestatori di Servizi di Pagamento abilitati (PSP).

L'introduzione del NdP ha quindi posto le basi per la standardizzazione e la semplificazione del processo di pagamento delle entrate a favore della PA. Si tratta infatti di un'infrastruttura abilitante a disposizione di tutti gli enti creditori per fornire servizi e rendere disponibili funzioni di cooperazione applicativa tra i differenti soggetti - enti creditori e prestatori di servizi di pagamento - rappresentabili come Mittenti o Destinatari di uno scambio di "messaggi" (informatici) tra i vari attori in una logica di modello "multi-a-molti".



Le "Linee Guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi" (di seguito Linee Guida) pubblicate da AgID delineano le attività che gli Enti creditori devono mettere in atto per consentire a cittadini e imprese l'effettuazione di pagamenti attraverso l'uso di strumenti elettronici e definiscono inoltre le specifiche dei codici da utilizzare per il pagamento, il riversamento e la riconciliazione delle somme incassate.

I benefici nell'utilizzo del NdP si estendono anche ai PSP che possono in tal modo implementare in modo uniforme il colloquio telematico relativo ai servizi di pagamento.

L'obiettivo dell'Amministrazione regionale è pertanto quello di promuovere un processo di semplificazione, armonizzazione e revisione del processo di gestione delle entrate, anche attraverso una riorganizzazione complessiva e trasversale delle attività, nell'ambito del quale l'attività di pagamento/incasso elettronico delle entrate ha oramai assunto un ruolo centrale.

## FUNZIONALITÀ DEL NODO DEI PAGAMENTI-SPC

Il NdP, a cui tutte le PPAA sono tenute ad aderire entro il 2015<sup>1</sup>, è strutturato per rispondere alle esigenze di:

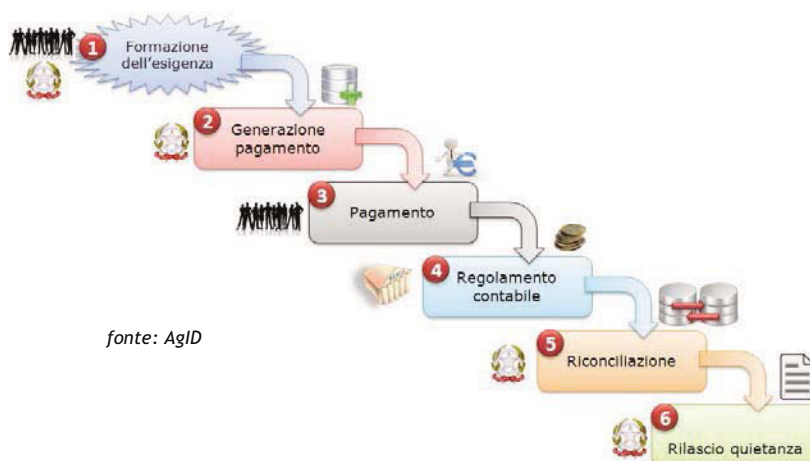
- permettere l'esecuzione di pagamenti con modalità informatiche;
- utilizzare strumenti di pagamento "SEPA Compliant", ossia quelli adottati in ambito Area Unica dei Pagamenti in Euro e comunque nel rispetto delle regole dettate dalla PSD (Direttiva europea sui servizi di pagamento - Direttiva 2007/64/Ce);
- consentire all'utilizzatore finale (debitore della PA) di poter eseguire il pagamento attraverso tutti i canali esistenti (ATM, POS, Internet Banking, uffici postali, chioschi, Lottomatica, Grande Distribuzione Organizzata, dispositivi mobili,...) oppure direttamente per mezzo delle applicazioni messe a disposizione dall'Ente creditore (EC);
- configurarsi come una componente del SPC ed adottarne gli standard di sicurezza e cooperazione per assicurare il colloquio con ogni Prestatore di Servizi di Pagamento (sistema bancario, Poste Italiane e altri prestatori di servizi di pagamento), senza peraltro obbligare il PSP ad aderire al Sistema pubblico di connettività;
- interfacciarsi con tutti i circuiti di pagamento esistenti;
- permettere agli aderenti al sistema di avvalersi di terze parti per gestire i servizi.

Il NdP definisce modalità standard per la gestione dei flussi finanziari:

- adotta gli standard XML ISO 20022 per i tracciati dei flussi finanziari correlati alle singole operazioni;
- introduce uno standard per la richiesta di pagamento telematico (RPT) e per la ricevuta telematica di pagamento (RT) adottato a livello nazionale su qualunque canale di pagamento, al fine di automatizzare la tratta Government to Bank (G2B);
- nell'ambito delle attività legate al commercio elettronico, abilita l'interconnessione con i circuiti internazionali di autorizzazione di tali pagamenti;
- assicura l'univocità del pagamento attraverso la definizione di un codice identificativo del pagamento (IUV). Al suddetto identificativo può essere associato uno o più oggetti grafici (codice a barre, glifo, QR-code, ecc), al fine di consentire e facilitare l'effettuazione del pagamento attraverso qualunque canale oggi esistente;
- de-materializza tutte le ricevute di pagamento.

### CICLO DI VITA DEI PAGAMENTI

Come già citato le Specifiche del NdP fanno riferimento agli standard internazionali SEPA che utilizzano il formato UNIFI ISO 20022, mentre il "Ciclo di vita" di un pagamento può variare a seconda dello scenario e della tipologia di servizio al quale si riferisce il pagamento stesso.



fonte: AgID

L'esecuzione di pagamenti telematici prevede l'interazione e l'interoperabilità tra i sistemi informativi dei vari attori aderenti al Dominio dei Pagamenti (comunità di enti creditori, PSP ed eventuali gestori di pubblici servizi aderenti e dai loro intermediari tecnologici). In tale schema il NdP si configura come piattaforma che rende disponibili funzioni per l'interscambio dei flussi di dati, mentre le funzionalità per la gestione dei pagamenti dovranno essere rese disponibili dai partecipanti al Dominio, ognuno secondo il proprio ruolo.

<sup>1</sup> ad eccezione di modelli non ancora implementati dal NdP (es. Modello 3). In ogni caso tali ulteriori canali devono essere complementari al NdP e non alternativi ad esso.

Il NdP è pertanto in grado di gestire diversi workflow applicativi che prevedono lo scambio di oggetti contenenti le informazioni necessarie a garantire la corretta gestione dei processi. Assumono particolare rilevanza le seguenti strutture standardizzate:

- Richiesta Pagamento Telematico (RPT) che è emessa dall'EC e definisce gli elementi necessari a caratterizzare il pagamento da effettuare;
- Ricevuta Telematica (RT), restituita da un PSP a fronte di pagamento individuato da una RPT, che definisce gli elementi necessari a qualificare l'esito del pagamento richiesto;
- Richiesta Revoca (RR) che è emessa dall'ente interessato e serve a chiedere alla controparte la revoca di una RT o lo storno di un pagamento;
- Esito Revoca (ER) che è emessa dall'ente cui è stata inviata una RT e serve a fornire alla controparte l'esito della revoca di una RT o lo storno di un pagamento.

Per consentire il corretto completamento dell'operazione di pagamento, come indicato nelle Linee Guida, l'EC attribuisce ad ogni pagamento un codice Identificativo Univoco del Versamento (IUV) calcolato in modo tale che il valore risultante dal processo di generazione assuma un significato univoco per l'ente che lo genera e non possa essere ripetuto nel tempo.

Il codice IUV costituisce l'elemento essenziale attraverso il quale l'EC riceve tutte le informazioni che caratterizzano il pagamento, permettendo di eseguire eventuali controlli e verifiche relativi all'erogazione del servizio.

L'effettiva esecuzione dei pagamenti, instradati da tale scambio informativo, è gestita utilizzando i circuiti di pagamento esistenti, esterni al NdP.

## MODELLI DI PAGAMENTO PREVISTI

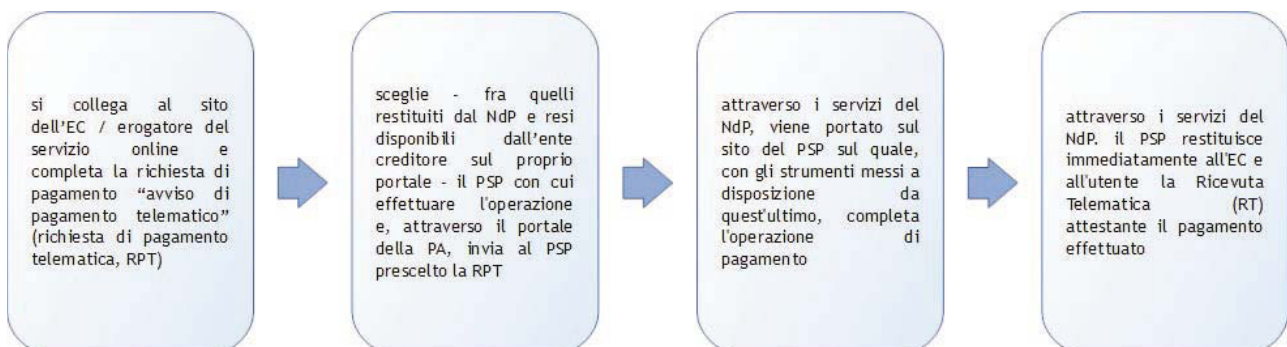
Per rispondere alla duplice esigenza di dare il necessario completamento al dialogo tra PA e cittadino con l'offerta di tutti gli strumenti di pagamento elettronici disponibili sul mercato e rendere i pagamenti più semplici, veloci e trasparenti, sono stati previsti dal Nodo dei Pagamenti-SPC i seguenti modelli di pagamento

### MODELLO 1. PROCESSO DI PAGAMENTO CON ESECUZIONE IMMEDIATA

Il processo prevede che l'esecuzione del pagamento ed il rilascio della relativa attestazione (RT) sia contestuale alla richiesta effettuata dall'utilizzatore finale (RPT) attraverso gli strumenti messi a disposizione dall'EC.

Il tipico impiego di questo particolare tipo di processo è quello in cui la fornitura di un servizio erogato online da parte dell'EC sia condizionata al pagamento di una somma da parte dell'utilizzatore finale (es. imposta di bollo, diritti di segreteria, ...).

L'utente finale



## MODELLO 2. PROCESSO DI PAGAMENTO CON ESECUZIONE DIFFERITA

Il processo prevede che l'esecuzione del pagamento e il rilascio della relativa attestazione (RT) avvengano in un momento successivo alla richiesta effettuata dall'utilizzatore finale (RPT) attraverso gli strumenti messi a disposizione dall'EC.

Il modello di processo di pagamento in esame può essere utilizzato per tutti quei servizi per i quali non è necessario disporre in via immediata dell'attestazione di pagamento (RT), che può essere esibita in un momento successivo: si pensi, ad esempio, al pagamento di un ammenda, di un ticket sanitario, ....

A seconda dello strumento di pagamento prescelto, il PSP a cui è indirizzata la RPT si configura come:

- PSP dell'utilizzatore finale nel caso di Bonifico bancario o Bollettino di conto corrente postale;
- PSP incaricato dell'incasso (cosiddetta "banca assumtrice") nel caso di Addebito diretto.

In entrambi i casi, anche in considerazione di quanto già descritto, è quasi sempre necessaria una preventiva autorizzazione già sottoscritta da parte dall'utilizzatore finale nei confronti del proprio prestatore di servizi di pagamento per dare luogo al pagamento stesso.

L'utente finale



## MODELLO 3. PROCESSO DI PAGAMENTO ATTIVATO PRESSO IL PSP

Il processo prevede che l'esecuzione del pagamento avvenga presso le infrastrutture messe a disposizione dal PSP quali, ad esempio:

- sportelli ATM;
- applicazioni di Home Banking;
- mobile payment;
- uffici postali;
- punti della rete di vendita dei generi di Monopolio (Tabaccai), SISAL e Lottomatica;
- casse predisposte presso la Grande Distribuzione Organizzata.

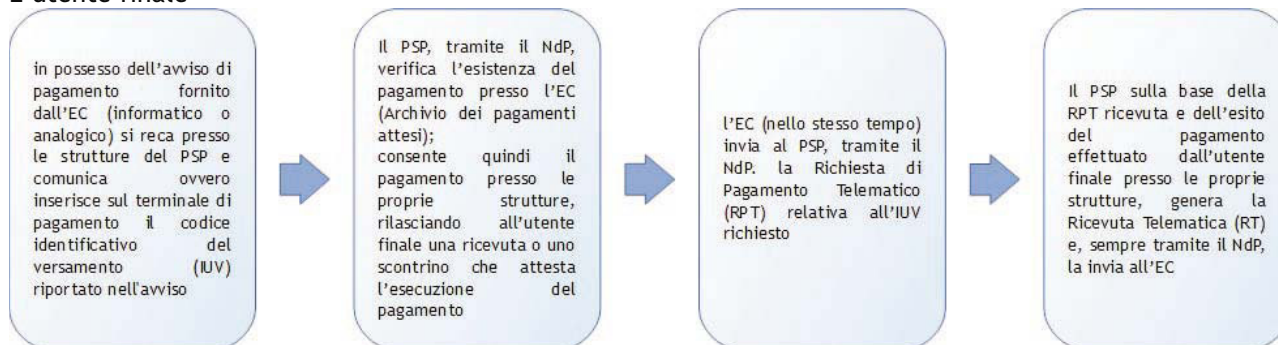
L'EC che consente il pagamento deve mettere a disposizione dei PSP, attraverso il Nodo dei Pagamenti-SPC, un archivio nel quale sono già stati memorizzati i pagamenti attesi dall'ente (Archivio Pagamenti in Attesa). L'avviso per tali pagamenti è stato consegnato in varie modalità (Posto ordinaria, e-mail, ...) oppure messo a disposizione degli utenti finali per la stampa in locale attraverso il sito dell'EC stesso.

Il processo supporta principalmente la modalità di incasso su iniziativa dell'EC, ma può essere utilizzato anche per gestire la modalità di incasso su iniziativa del debitore atteso che, sul proprio portale, l'EC metta a disposizione dell'utilizzatore finale la possibilità di eseguire pagamenti presso gli sportelli dei PSP generando un codice Identificativo Univoco Versamento (IUV) a richiesta del debitore.

Come per il Modello 2, può essere utilizzato per tutti quei servizi per i quali non è necessario disporre in via immediata dell'attestazione di pagamento, che può essere esibita in un momento successivo.

L'avviso di pagamento (opportunosamente "Codificato" secondo gli standard dei codici grafici previsti dalle Linee Guida) è consegnato al debitore in varie modalità (posta ordinaria, e-mail, ecc) oppure messo a disposizione per la stampa in locale attraverso il sito dell'EC stesso.

## L'utente finale



## RICONCILIAZIONE DEI PAGAMENTI

Una volta effettuata la fase di “Regolamento contabile e riversamento” tra PSP, l'EC provvede a riconciliare le Ricevute Telematiche (RT) con le informazioni fornite dalla propria Banca Tesoriera (Giornale di Cassa).

Il PSP che riceve l'ordine dal proprio cliente o che esegue l'incasso per conto dell'EC può regolare contabilmente l'operazione in modalità singola o in modalità cumulativa, il che comporta per l'EC due diverse modalità di riconciliazione.

Ai fini della riconciliazione automatica degli incassi l'OIL costituisce l'unico schema utilizzabile a livello nazionale, come definito nella circolare AgID n. 64 del 15 gennaio 2014 in merito alle nuove specifiche di dialogo telematico tra enti e banche tesoriere, “*Ordinativo Informatico Revisione e normalizzazione del protocollo sulle regole tecniche ed obbligatorietà dell'utilizzo nei servizi di tesoreria e di cassa*”.

## MODELLO TECNOLOGICO DI GESTIONE ENTRATE REGIONALI

La messa a disposizione del canale elettronico/telematico per la riscossione di tutte le entrate, presuppone per l'Amministrazione regionale di porre in essere una serie di azioni e di investimenti volti alla definizione di un modello amministrativo, organizzativo e tecnologico per la gestione integrata della entrate regionali.

In questo senso, infatti, già dal solo punto di vista tecnologico il quadro d'insieme dei sistemi coinvolti nel processo di pagamento telematico risulta assai composito in quanto costituito da una molteplicità di soggetti e sistemi informatici cooperanti tra loro:

1. **Sistemi gestionali di back office (BO)** propri della Regione che gestiscono la singola posizione debitoria del debitore (es. Tassa Auto, Canoni, ...);
2. **Portale dei servizi online** attraverso cui il cittadino/impresa può accedere ad uno specifico servizio (es. SUEL) per l'inoltro di un'istanza che possa prevedere o meno il pagamento di una somma (es. Diritti di Segreteria, Bolli, ...);
3. “**Cruscotto del cittadino**” che consente la visualizzazione della posizione debitoria/creditoria complessiva di un contribuente (cosiddetto cassetto fiscale);
4. “**Motore dei Pagamenti**” che consente di concentrare in un unico punto tutte le logiche di colloquio con il NdP (es. generazione dello IUV) e con i diversi sistemi di back office (es. riconciliazione pagamenti);
5. “**Archivio dei pagamenti attesi**” per consentire i pagamenti attivati presso i PSP ( “Modello 3”) come previsto dalle Linee Guida del NdP;
6. **Porta di Dominio SPCoop** per la connessione dell'EC al sistema **pagopa** come previsto dalle regole del Sistema Pubblico di Connettività (SPC);
7. **Sistema di Conservazione** delle Ricevute Telematiche che l'EC deve conservare e rendere disponibile al soggetto pagatore quale prova dell'avvenuto pagamento;

a cui si aggiungono tutti gli aspetti organizzativi e procedurali legati alla gestione tempestiva ed efficace di tutte le fasi della gestione e riscossione delle entrate.

Ulteriori possibili economie di scala sono poi quelle rappresentate dall'adozione di soluzioni integrate trasversali, quali, ad esempio:

8. **“Servizio stampa”** che consenta di centralizzare tutte le stampe e comunicazioni tra Regione e debitore sulla base delle informazioni presenti nell’Archivio pagamenti attesi o nei diversi sistemi di back office e integrate con il Motore dei Pagamenti.

Sempre dal punto di vista del modello tecnologico, in ottica di sussidiarietà rispetto all’intero territorio regionale (PA e gestori pubblici servizi) è indispensabile progettare l’innovazione del modello di riscossione in modo associativo a livello regionale.

L’adozione a livello regionale di tale ultima soluzione garantirebbe, in sostanza, la definizione di un modello organizzativo omogeneo e una piattaforma tecnologica condivisa che:

- consente alla Regione (coerentemente al proprio ruolo istituzionale) di renderla disponibile agli Enti del proprio territorio e uniformare il processo di gestione delle entrate e dei i pagamenti online, in cui le disomogeneità procedurali e organizzative tendono a diminuire l’efficacia e l’efficienza del servizio stesso nonché la velocità di riscossione;
- permette a tutti gli Enti del territorio (piccoli comuni compresi) di potersi attivare in tempi rapidi e di attrezzarsi, in maniera efficace, per la gestione delle proprie entrate, a fronte di investimenti limitati;
- attiva economie di scala che costituiscono un valore aggiunto del progetto;
- consente agli Enti di avere un’immediata disponibilità degli incassi e quindi delle risorse finanziarie, nonché un riscontro di quanti hanno pagato (rendicontazione online);
- introduce elementi innovativi nel rapporto tra Enti e Contribuenti/Utenti.

In questo senso va ulteriormente sottolineato il modello di riferimento proposto dall’AgID che, in analogia con quanto già realizzato in altri ambiti (vedi FatturaPA), intende attribuire alla Regione il ruolo di intermediario tecnologico e di raccordo nei confronti di tutti gli Enti presenti sul proprio territorio.

## **IL NUOVO MODELLO GESTIONALE REGIONALE**

La sola adozione di una piattaforma dei pagamenti online, pur rappresentando una semplificazione nei confronti dei cittadini, non lo è allo stesso modo per la Regione in ragione della necessità di integrare tale piattaforma con i singoli sistemi interni di gestione delle singole entrate.

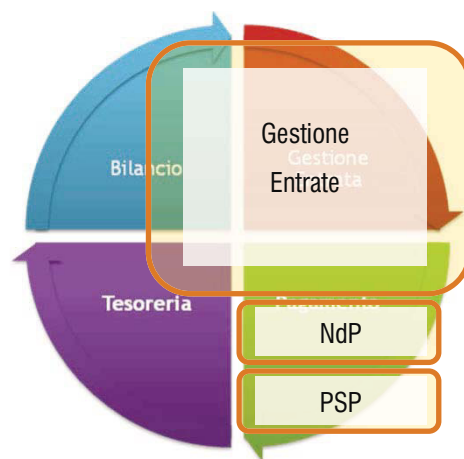
Per questo motivo a livello nazionale, molti Enti hanno già avvertito l’esigenza di uniformare e centralizzare la gestione delle singole entrate concentrando in un unico punto tutte le logiche di gestione ed interscambio dati, su cui integrare successivamente una piattaforma di pagamento online (vedi NdP), e garantendo, così, una migliore sostenibilità dell’infrastruttura nel suo complesso.

Con l’implementazione di una soluzione integrata (gestione entrate / pagamenti) si otterrebbero infatti:

- sistemi organizzativi omogenei tra loro;
- complementarietà degli archivi informatici a supporto di ciascuna attività svolta, che consente l’integrazione reciproca dei dati e delle informazioni anche ai fini della gestione dei flussi per l’invio al tesoriere degli ordini di incasso;
- uniformità delle procedure di incasso e pagamento;
- adeguamento alle disposizioni normative in ordine alla codificazione delle causali di pagamento/incasso concentrate in un unico punto;
- razionalizzazione delle procedure con riduzione dei tempi medi di riscossione;
- molteplicità di canali e strumenti di pagamento/incasso sostitutivi di quelli tradizionali anche mediante servizi di incasso online;
- contenimento dei residui di nuova formazione e miglioramento dell’indice di velocità di riscossione;
- gestione integrata dei processi e visione di insieme di tutte le entrate in un unico applicativo;
- potenziamento del colloquio tra PA e PSP anche ai fini della trasmissione dei flussi contenenti le disposizioni di incasso o gli esiti dei pagamenti effettuati dagli utenti;
- contenimento dei costi di gestione.

Per l'Amministrazione regionale è pertanto da ritenersi preferibile l'adozione di un modello organizzativo che promuova interventi di revisione più sistematici, che rivedano nel loro complesso i processi di gestione e riscossione delle entrate, valutando ancora l'opportunità di fornire anche un supporto tecnico-organizzativo agli altri enti locali valdostani che, come l'Amministrazione regionale, si trovano a confrontarsi con la medesima problematica di ottimizzazione della gestione delle entrate.

L'obiettivo di promuovere il processo di semplificazione e armonizzazione delle attività svolte, orientandosi verso una prestazione di servizio basata sull'acquisizione di una soluzione applicativa per la gestione integrata delle entrate comporta, conseguentemente anche una riorganizzazione amministrativa e l'esigenza di dotarsi di un appropriato "regolamento sulle entrate".



## LE ENTRATE REGIONALI E IL MODELLO ORGANIZZATIVO ATTUALE

L'analisi che segue e parte delle relative conclusioni costituiscono recepimento del documento prodotto nell'ambito del Progetto Specifico di Gruppo 2012 "DEFINIZIONE DI UN MODELLO DI GESTIONE INTEGRATA DELLE ENTRATE REGIONALI E RELATIVA AUTOMAZIONE DEGLI INCASSI E DEI PAGAMENTI A FAVORE DELLA REGIONE ATTRAVERSO L'INTRODUZIONE DI SISTEMI E STRUMENTI GESTIONALI, DI INCASSO E DI PAGAMENTO ELEMATICI/ELETTRONICI" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1337/2012.

La maggior parte delle entrate di natura tributaria sono gestite in regime di esternalizzazione sulla base di decreti ministeriali, convenzioni o contratti di appalto (Agenzia delle Entrate, Concessionario del Pubblico Registro Automobilistico, ecc.). Le attività di riscossione (spontanea, riscossione sollecitata con avviso bonario e riscossione coattiva) sono anch'esse affidate a intermediari autorizzati (riscossione in modalità indiretta), i quali incassano le somme sui propri conti dedicati (ad eccezione dell'Agenzia delle Entrate che opera tramite F24) mediante strumenti di pagamento dagli stessi messi a disposizione dei cittadini e successivamente provvedono al riversamento delle somme alla Regione.

Ai fini del presente documento sono state considerate le entrate tributarie di cui al titolo I, cat. 1 e le entrate extratributarie di cui al titolo III dei bilanci regionali, la cui gestione e riscossione è operata in modalità diretta da parte dell'Amministrazione regionale.

Per la definizione delle azioni da intraprendere per la gestione dei processi di pagamento per le tasse automobilistiche (titolo 1 cat. 2 del bilancio regionale) secondo i modelli previsti dal NdP si rimanda, invece, ai successivi documenti che verranno elaborati come recepimento delle indicazioni che emergeranno dal Gruppo di lavoro interregionale "Pagamento elettronico Bollo Auto".

### ATTUALI MODALITÀ DI GESTIONE E MODELLI DI PROCESSI DI PAGAMENTO

L'architettura organizzativa delineata dalla legge di contabilità regionale (l.r. 30/2009) è improntata sul decentramento delle attività di gestione delle entrate regionali.

Ciascuna struttura regionale è, infatti, titolare dell'intero processo di gestione delle entrate di propria competenza (dall'accertamento del credito fino alla riconciliazione del pagamento da parte del debitore); restano, invece, a carico della struttura regionale competente in materia di entrate le sole attività di registrazione contabile in bilancio, attività che si concretizzano sostanzialmente nell'esecuzione delle richieste di iscrizione/variazione al bilancio e nell'emissione delle reversali informatiche per la regolarizzazione contabile in bilancio degli ordinativi emessi dal tesoriere.

I dirigenti regionali, titolari dei centri di responsabilità ad essi attribuiti, sono, pertanto, investiti della responsabilità di gestione delle entrate di propria pertinenza.

Le strutture periferiche, ciascuna per quanto di competenza, sono quindi tenute ad assumere i provvedimenti e intraprendere le azioni necessarie all'accertamento e alla riscossione delle entrate. Nel caso di assenza di atti o documenti preventivi concernenti il credito, l'accertamento è disposto, invece, direttamente dalla struttura regionale competente in materia di entrate contestualmente alla riscossione delle stesse.

Questa frammentazione di competenze ha tuttavia portato, nel corso degli anni, ad una informatizzazione fortemente caratterizzata da processi di automazione "verticali" che hanno interessato separatamente le singole aree di attività dell'Ente. Si sono così realizzati livelli di informatizzazione disomogenei (anche basati su semplici strumenti di produttività personale) con ambiti di informatizzazione più o meno spinti,

ma sempre caratterizzati da una scarsa interazione tra i sistemi informatici afferenti ad ambiti diversi ed una scarsa attenzione delle strutture periferiche regionali rispetto ai processi di gestione delle entrate.

A differenza di quella che dovrebbe essere la procedura corretta (fig. 1) si è così consolidata una prassi generale (fig. 2) che genericamente identifica nel versamento il momento in cui la struttura regionale competente in materia di entrate emette gli ordinativi / reversali di incasso.



fig. 1



fig. 2

## I GAP DEL PROCESSO ATTUALE

Le azioni di decentramento di cui sopra, nonostante una maggiore responsabilizzazione da parte delle strutture periferiche nelle attività di gestione delle entrate, hanno di fatto determinato:

- lo sviluppo di sistemi organizzativi periferici diversi e non omogenei tra loro;
- la proliferazione di archivi informatici a supporto di ciascun ambito di attività dell'amministrazione (laddove esistenti) che mancano di connotati di complementarietà e non consentono, pertanto, l'integrazione reciproca dei dati e delle informazioni (assenza di colloquio sistematico tra gli archivi locali e tra questi e l'archivio centrale FINA);
- una forte automazione interna ad alcune singole aree (es. sistemi contabili, sistemi sanitari, ecc.) che tuttavia non collaborano in una gestione integrata di processo;
- la difficoltà ad integrare piattaforme di pagamenti telematici, in particolare nei casi di utilizzo di semplici strumenti di produttività personale;
- una proliferazione dei procedimenti di gestione delle entrate proprie e di riconciliazione dei relativi incassi che non favoriscono il sollecito monitoraggio delle situazioni di morosità, e che, unitamente alla pressoché assente differenziazione di canali e strumenti di pagamento/incasso elettronici e telematici alternativi a quelli tradizionali, tendono ad allungare i tempi medi di riscossione e a peggiorare l'indice di velocità di riscossione;
- l'utilizzo improprio del sistema informatico di contabilità finanziaria anche come sistema di gestione delle diverse entrate regionali con la conseguente proliferazione delle attività di accertamento e riconciliazione dei versamenti;
- la mancanza di elementi, comunicabili ai contribuenti, che consentano automaticamente ovvero facilitino le operazioni di riconciliazione dei versamenti;
- un generalizzato incremento dei tempi e costi di gestione delle entrate.

Inoltre, l'assenza di una visione unitaria di tutte le entrate regionali che rappresenti anche lo stato dei crediti nelle diverse fasi di riscossione non consente un monitoraggio costante ed efficace da parte della Regione delle singole situazioni di morosità, penalizza il livello e la qualità dei servizi erogati ai cittadini contribuenti e, conseguentemente, non realizza un contenimento dei residui attivi di nuova formazione.

## L'ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI

L'esigenza di armonizzazione dei bilanci della Pubblica Amministrazione, introdotta fin dall'approvazione della Legge Delega sul federalismo fiscale (legge n. 42 del 5 maggio 2009) e della Legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196 del 31 dicembre 2009), è divenuta realtà con l'approvazione del Decreto legislativo n. 118 del 2011 e, ancor più, con il Decreto legislativo integrativo e correttivo n. 126 del 2014.

Alla base della riforma contabile vi sono l'enorme difficoltà nel rendere disponibili i dati di bilancio delle amministrazioni locali, regionali e statali, nonché l'uniformità di regole e sistemi di controllo per tutte le amministrazioni che renda possibile comparazioni tra amministrazioni appartenenti al medesimo livello di governo e tra livelli di governo diversi.

Nello specifico, per quanto riguarda la gestione delle entrate, la normativa comporta un importante riassetto negli equilibri contabili degli Enti. Il riaccertamento straordinario dei residui attivi, come primo passo, pone infatti l'accento sulla necessità di pervenire ad una gestione del bilancio più aderente



all'effettiva dinamica delle entrate e dei rispettivi incassi.

Il principio della "competenza finanziaria" costituisce il criterio per l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (accertamenti). Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive devono essere registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, originando accertamenti, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza (scadenza del credito).

Pur mantenendo inalterate le fasi dell'entrata (Previsione, Accertamento, Riscossione, Versamento) rispetto alla precedente normativa, l'Armonizzazione introduce significative differenze rispetto ai "momenti" in cui si realizzano le diverse fasi anche in funzione della tipologie di entrata, in particolare per quel che concerne l'imputazione contabile dell'Accertamento dell'entrata.

Viene riconfermata la funzione dell'Accertamento che continua a costituire la fase dell'entrata attraverso la quale sono verificati e attestati dal soggetto cui è affidata la gestione:

- a. la ragione del credito;
- b. il titolo giuridico che supporta il credito;
- c. l'individuazione del soggetto debitore;
- d. l'ammontare del credito;
- e. la relativa scadenza.

L'accertamento presuppone quindi l'esistenza di appositi atti gestionali con i quali vengono verificati ed attestati i requisiti anzidetti e con i quali si dà atto della scadenza del credito in relazione a ciascun esercizio finanziario contemplato dal bilancio di previsione.

Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ...

A parziale deroga del cosiddetto "principio di competenza" delle entrate la medesima norma individua tutta una fattispecie di entrate accertate "per cassa" sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto ovvero entro la scadenza prevista per la sua approvazione.

Tra queste sono elencate:

- la tassa automobilistica
- l'imposta provinciale di trascrizione
- la tassa relativa al rilascio delle licenze per la caccia e la pesca
- il tributo speciale per il conferimento dei rifiuti in discarica
- l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori

che rappresentano la totalità delle entrate tributarie regionali.



*Entrate "per competenza"*



*Entrate tributarie "per cassa"*

## IL NUOVO MODELLO DI GESTIONE DELLE ENTRATE

Oltre alla riorganizzazione amministrativa ed alla revisione della regolamentazione contabile (laddove discordante), dal punto di vista dell'automazione di processo si individuano i seguenti ambiti che interagiscono tra loro nel processo complessivo di gestione delle entrate e su cui occorre intervenire:

1. **GESTIONE ENTRATA:** che comprende i sistemi e le attività connesse alla gestione della singola entrata (sistemi di back office);
2. **RISCOSSIONE:** che comprende i sistemi e i canali di pagamento messi a disposizione dell'utenza;
3. **VERSAMENTO:** che comprende le attività ed i sistemi interni al Tesoriere finalizzati alla gestione delle riscossioni effettuate in favore della Regione nonché le attività di riconciliazione di quest'ultima;
4. **CONTABILITÀ:** che comprende le attività e i sistemi dedicati alla gestione della contabilità finanziaria dell'Amministrazione regionale.

### GESTIONE ENTRATA

Ai fini della gestione delle entrate sono individuate le seguenti fasi:

- Fase 1 : Riscossione spontanea e sollecito bonario;
- Fase 2 : Riscossione sollecitata (avviso di accertamento/messa in mora);
- Fase 3 : Riscossione coattiva (ingiunzione fiscale o ruolo coattivo);
- Fase 4 : Azioni cautelari ed esecutive;
- Fase 5 : Inesigibilità: discarico delle posizioni non pagate.

Da un punto di vista organizzativo si ritiene di confermare - almeno per quanto riguarda la Fase 1 - l'architettura delineata dalla legge di contabilità regionale (l.r. 30/2009) improntata sul decentramento delle attività di gestione in capo a ciascuna struttura regionale, che rimane pertanto titolare del procedimento di propria competenza.

Affinché tale impostazione sia efficace ed efficiente risulta tuttavia imprescindibile l'adozione di un sistema informativo gestionale unitario che superi i limiti evidenziati nella situazione attuale (*cfr. ATTUALI MODALITÀ DI GESTIONE E MODELLI DI PROCESSI DI PAGAMENTO*).

Per quanto riguarda la successiva Fase 2 è per contro opportuna l'adozione di un modello misto che consenta sia il decentramento gestionale attuale ma anche, eventualmente, la centralizzazione nell'ambito di un'unica struttura regionale deputata alla gestione integrata delle entrate. Tale centralizzazione consentirebbe infatti di controllare con maggiore tempestività e soprattutto con una visione d'insieme rispetto alle singole strutture le eventuali situazioni di sofferenza.

Rimangono invariate le successive Fasi nel rispetto dei vincoli e degli obblighi normativi esistenti, sebbene la costituzione di un'unica struttura regionale centrale di monitoraggio rappresenta un ulteriormente elemento di semplificazione e razionalizzazione nei rapporti con i soggetti esterni (o interni) deputati alla gestione di tali fasi.

Anche alla luce delle specifiche dettate dal NdP, l'elemento centrale di tale sistema informativo gestionale è senza dubbio rappresentato dall'"Archivio dei pagamenti in attesa" su cui dovranno confluire - manualmente o tramite apposite procedure automatizzate - tutte le singole posizioni debitorie di cittadini/imprese verso la Regione e/o le operazioni di pagamento ad esecuzione immediata.

Tale Archivio è di fatto "il cuore" dell'intero sistema di gestione integrato delle entrate perché è su questo componente che si innestano tutte le altre componenti architettoniche (Portale dei servizi online, Cruscotto del cittadino, Motore dei Pagamenti, Conservazione delle Ricevute Telematiche, ...), le componenti di scambio flussi da e verso il NdP, nonché tutte attività di verifica e riconciliazione dei pagamenti ovvero di gestione degli insoluti attraverso le Fasi di cui sopra.

### RISCOSSIONE

Per quanto concerne la RISCOSSIONE (pagamento) si deve far riferimento a quanto previsto dal NdP e quindi alla conseguente necessità di ricorrere all'adozione di una soluzione (gestione entrate / pagamenti) integrata con il NdP.

Come già anticipato, l'infrastruttura del Nodo rende disponibili le sole funzioni di scambio dei flussi di dati, mentre lascia in capo ai singoli EC la realizzazione di tutte le funzionalità necessarie per la gestione

dei pagamenti e incassi, che dovranno essere sviluppate, laddove non ancora esistenti.

Ne consegue che costituisce obiettivo strategico per l'Amministrazione regionale progettare l'innovazione del modello di riscossione in modo associativo a livello regionale in ottica di sussidiarietà rispetto all'intero territorio regionale.

Si dovrà pertanto procedere alla costituzione di una Piattaforma regionale dei pagamenti telematici (Nodo Regionale di Pagamenti NdR) e che tale infrastruttura sarà resa disponibile - su base volontaria - a tutti gli enti valdostani che identificheranno l'Amministrazione regionale come intermediario tecnologico nello scambio di flussi elettronici con il Nodo dei Pagamenti-SPC.

Tale piattaforma sarà pertanto concepita come un sistema multi-ente, multi-canale di accesso e multi-sistema di pagamento in grado di fornire dei servizi informativi e dispositivi di pagamento direttamente al cittadino/impresa, gestendo tutte le funzioni che tali servizi richiedono e consentendo anche la fornitura di funzioni di accesso ai sistemi di pagamento attraverso la definizione di interfacce utilizzabili dai portali di servizi web già operanti sul territorio.

In questo senso, particolare attenzione sarà posta alla realizzazione del "Cruscotto del cittadino" ed al relativo "Carrello Virtuale dei pagamenti" tramite il quale potranno essere gestite tutte le operazioni di pagamento anche in modalità aggregata ed eventualmente in favore di Enti Creditori (EC) diversi.

Per quanto riguarda gli EC che decideranno di aderire alla Piattaforma, rimarranno a loro carico i costi per l'integrazione dei propri sistemi in relazione a:

- acquisizione dei carichi (pagamenti attesi);
- rendicontazione dei risultati delle operazioni di pagamento;
- acquisizione degli esiti delle riconciliazioni dei pagamenti;
- acquisizione dei flussi dei rimborsi da effettuare e ritorno degli esiti dei rimborsi.

## **VERSAMENTO**

Il materiale incasso dei crediti avviene nel momento del versamento delle somme nel conto corrente di tesoreria regionale.

A seguito del "Regolamento contabile e riversamento" tra PSP, il Tesoriere fornirà alla Regione tutte le informazioni necessarie alla riconciliazione delle Ricevute Telematiche (RT) secondo le modalità e i tracciati informativi stabiliti dalle Linee Guida del NdP e dallo schema unificato dell'OIL.

In tutti i casi il dato causale, presente nel tracciato del giornale di cassa previsto nei tracciati OIL concordati con ABI, contiene in forma codificata le informazioni che consentono di associare il pagamento ricevuto ai corrispondenti dati già in possesso dell'ente attraverso il codice IUV (Identificativo Univoco di Versamento) o l'identificativo del flusso di rendicontazione.

Sulla base delle informazioni ricevute dal Tesoriere abbinate a quelle fornite dai PSP il sistema gestione integrato provvederà quindi alla chiusura definitiva - o meno - delle singole posizioni debitorie sui vari sistemi di back office sempre per il tramite dell'Archivio dei pagamenti in attesa.

## **CONTABILITÀ**

L'elemento distintivo del nuovo modello di gestione è rappresentato dal fatto che le attività di riconciliazione dei pagamenti verranno effettuate primariamente sul sistema gestionale integrato - anziché sul sistema contabile come ora - e che tutte le operazioni da e verso i sistemi esterni (Tesoriere, PSP, contabilità finanziaria, sistemi di back office) dovranno essere il più possibile automatizzati, riducendo la necessità di intervento da parte degli operatori.

Tutte le operazioni verso il sistema contabile dovranno quindi avvenire automaticamente solo in forma aggregata e cumulativa sia per quanto riguarda la regolarizzazione dei provvisori di incasso comunicati dal Tesoriere sia per quanto riguarda l'eventuale iscrizione contabile degli accertamenti.

## **IL SISTEMA INFORMATIVO**

A titolo esemplificativo e non esaustivo, il nuovo sistema informativo a supporto del nuovo modello di gestione delle entrate e dei servizi connessi dovrà pertanto garantire:

1. di coprire interamente tutte le fasi - ordinaria, pre-coattiva e coattiva - di gestione di tutte le tipologie di entrate regionali;

2. la standardizzazione dei processi delle diverse fasi operative;
3. la riduzione dell'impatto operativo;
4. l'acquisizione dagli applicativi in uso delle singole strutture operative della Regione dei dati relativi alla emissione delle note/comunicazioni di pagamento con l'indicazione delle informazioni chiave da fornire in fase di rendicontazione dei pagamenti per la successiva fase di riconciliazione completamente automatizzata;
5. l'automazione delle fasi di alimentazione del sistema contabile della Regione e degli eventuali altri sistemi interni alla stessa (evitando quindi duplicazioni di inserimento dei dati e complesse fasi di riconciliazione dei pagamenti);
6. l'integrazione con la pluralità di sistemi collegati alla riscossione;
7. l'archiviazione di tutti i documenti emessi verso i Contribuenti (avvisi, ricevute telematiche, ...);
8. il controllo di gestione della riscossione;
9. la rendicontazione agli Enti Creditori di posizioni debitorie, incassi, riversamenti e provvedimenti;
10. l'estratto conto on-line a cittadini e imprese per avere on-line la propria posizione debitoria e le scadenze nei confronti dell'EC;
11. di essere multi-ente, multi-canale di accesso e multi-sistema di pagamento;
12. l'interazione con il Cittadino Contribuente;
13. l'attivazione di un cruscotto unico per il governo e il monitoraggio delle entrate.

L'estrema variabilità di tutto il dominio dei pagamenti elettronici, determinato dalla costante evoluzione delle specifiche dettate da AgID, dalle novità normative via via introdotte (vedi OIL, Armonizzazione, ...) aprono costantemente interessanti scenari implementativi che consigliano un'attenta analisi comparativa per pervenire ad una soluzione ottimale per l'Amministrazione regionale che consideri nella scelta tutti gli elementi tecnico-organizzativi ed economici.

La fase successiva all'adozione del presente modello gestionale, sarà pertanto volta ad individuare e definire con eshaustività le caratteristiche e funzionalità del sistema informativo alla luce della grande mutevolezza delle soluzioni eventualmente disponibili a riuso perché già realizzate da altre PA - per quanto non del tutto aderenti alle esigenze espresse nel documento - piuttosto che disponibili sul mercato ed ancora di attività "a servizio".